

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Progetto integrato educativo, formativo e di socializzazione per ragazzi"
Asse II –Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2

REGIONE LAZIO

*Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e Diritto allo Studio universitario,
Politiche per la ricostruzione*

Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo
Programmazione 2014-2020

Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" - Priorità di investimento 9.i.) "Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità", Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili".

Progetti integrati
di tipo educativo, formativo e di socializzazione per ragazzi

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

INDICE

1. Quadro normativo di riferimento	3
2. Finalità	8
3. Oggetto dell'Avviso	8
4. Articolazione degli interventi	9
5. Destinatari degli interventi.....	10
6. Soggetti proponenti.....	10
7. Tempi di realizzazione degli interventi.....	11
8. Risorse finanziarie	11
9. Scadenza.....	11
10. Modalità per la presentazione dei progetti	11
11. Ammissibilità e valutazione.....	12
12. Esiti dell'istruttoria per l'ammissione a finanziamento	13
13. Atto unilaterale di impegno.....	14
14. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo	14
15. Gestione finanziaria e costi ammissibili.....	15
16. Modalità di erogazione del contributo	15
17. Norme per la rendicontazione	16
18. Controlli e revoca del contributo.....	17
19. Monitoraggio delle Attività e Disciplina di riferimento per il FSE	18
20. Informazione e pubblicità	18
21. Conservazione documenti.....	19
22. Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode	19
23. Condizioni di tutela della privacy	20
24. Foro competente.....	21
25. Responsabile del procedimento	21
26. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte.....	21
27. Documentazione della procedura	21

I. Quadro normativo di riferimento

- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE, EURATOM) N. 883/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell'11 settembre 2013 relativo alle indagini svolte dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e che abroga il regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (EURATOM) n. 1074/1999 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE, EURATOM) N. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato nella GUUE L 352 del 24.12.2013;
- REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato pubblicato nella GUUE L 187 del 26.6.2014;
- REGOLAMENTO (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 184/2014 DELLA COMMISSIONE del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea";
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 288/2014 DELLA COMMISSIONE del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 964/2014 della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE EUROPEA, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici;
- REGOLAMENTO DELEGATO N. 1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO DELEGATO N. 568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2018/276 DELLA COMMISSIONE del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2018/277 DELLA COMMISSIONE del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda i modelli per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, nonché i modelli per la relazione sullo stato dei lavori e le relazioni di controllo annuali e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda il modello per la relazione di attuazione relativa all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la relazione di controllo annuale

- REGOLAMENTO (UE, EURATOM) N. 2018/1046 (c.d. OMNIBUS) DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2019/255 DELLA COMMISSIONE del 13 febbraio 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2019/256 DELLA COMMISSIONE del 13 febbraio 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda le modifiche dei modelli per la presentazione delle informazioni relative a un grande progetto, per il piano d'azione comune, per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda i dati ai fini della revisione dell'efficacia e il quadro di riferimento dell'efficacia;
- REGOLAMENTO (UE) N. 2016/679 (GDPR) recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) C(2014) 8021 FINAL DELLA COMMISSIONE, del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
- DECISIONE DI ESECUZIONE C(2014) 9799 FINAL DELLA COMMISSIONE, del 12 dicembre 2014, che approva determinati elementi programma operativo "Regione Lazio Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" (POR Lazio FSE 2014-2020) per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;
- DECISIONE DI ESECUZIONE C(2018) 7307 FINAL DELLA COMMISSIONE EUROPEA del 29 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014)9799 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Lazio FSE" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 479 DEL 17 LUGLIO 2014, con la quale sono adottate le proposte di Programmi Operativi Regionali: Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), Fondo sociale europeo (FSE) e Programma di sviluppo rurale – Fondo europeo per lo sviluppo rurale (PSR FEASR) 2014-2020;
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 660 DEL 14 OTTOBRE 2014, con la quale sono designate l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del FESR e l'Autorità di Gestione del FSE per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 55 DEL 17 FEBBRAIO 2015, recante <<Presenza d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n° CCI2014IT05SFOP005 - Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione">>;
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 83 DEL 13 MARZO 2015, che istituisce il Comitato di Sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020;
- METODOLOGIA E I CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI approvati dal Comitato

- di Sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. B06163 DEL 17 SETTEMBRE 2012, recante "Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B;
 - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G05336 DEL 30 APRILE 2015, recante "Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale";
 - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G05903 DEL 15 MAGGIO 2015, recante "POR Lazio FSE 2014-2020 - Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata";
 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 252 DEL 26 MAGGIO 2015, recante "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";
 - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G10446 DEL 3 SETTEMBRE 2015, recante "Approvazione del logo Lazio Europa e delle Linee Guida per i beneficiari del FSE, Annullamento e sostituzione del Manuale di stile approvato con Determinazione n. G05903 del 15 maggio 2015";
 - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G14284 DEL 20 NOVEMBRE 2015, recante "Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014-2020";
 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 410 DEL 18 LUGLIO 2017 <<Approvazione del Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione">>;
 - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G10814 DEL 28 LUGLIO 2017 recante modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017;
 - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G10826 DEL 28 LUGLIO 2017 <<Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione">>;
 - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G13018 DEL 16 OTTOBRE 2018 recante modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10814 del 2 luglio 2017;
 - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G13043 DEL 16 OTTOBRE 2018 recante modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvati con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017;
 - LEGGE N. 241 del 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
 - D.P.R. 5 FEBBRAIO 2018, N. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

- GUIDA ALLE OPZIONI SEMPLIFICATE IN MATERIA DI COSTI (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF_14-0017;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G13943 15/10/2019 Modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017, e n. G13018 del 16/10/2018;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G14105 16/10/2019 Modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;
- DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DI GIUNTA N. R00004 del 07/08/2013 inerente l'istituzione della "Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive)", aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente della Giunta R00002 dell'8/04/2015;
- DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO 21 dicembre 2013, N. 14 (Documento di economia e finanza 2014-2016), approvata nel dicembre 2013 in coerenza con la mozione n. 31 del Consiglio del Lazio del novembre 2013 recante "Iniziativa relative ai Fondi Strutturali Europei per i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020;
- DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020";
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA N. 269 del 1 giugno 2012 recante modalità e termini per la gestione e la rendicontazione degli interventi finanziati dalla Regione, con o senza il concorso nazionale e/o comunitario;
- DECRETO-LEGGE 30 aprile 2019, n. 34 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi";
- Convenzione sui diritti del fanciullo adottata a New York il 20 novembre 1989, ratificata dall'Italia con legge 27 maggio 1991, n. 176;
- Decreto Legislativo n. 117/2017 Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b) della Legge 6 giugno 2016, n. 106.

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) n. 1304/2013, così come modificati dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046. L'Avviso è attuato nel rispetto del Sistema di gestione e controllo del Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G14105 16/10/2019, del "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII" di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G14105 16/10/2019, della Direttiva B06163/2012, in considerazione dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa UE.

La Regione effettuerà l'attività di controllo ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 5 del Regolamento (UE) n.1303/2013.

L'Avviso si attua attraverso l'opzione di semplificazione dei costi di cui all'art. 67 lettera d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, come integrato dall'art. 68 ter del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del 18 luglio 2018, rappresentata dall'utilizzo di un tasso forfettario al 40% delle spese dirette di personale ammissibili per la copertura dei restanti costi ammissibili del progetto.

2. Finalità

Gli interventi ammessi al contributo attraverso il presente Avviso pubblico consistono in iniziative di inclusione sociale fondate sulla presa in carico di giovani a rischio di devianza per supportarne l'inserimento socio-scolastico e lavorativo e si inseriscono nell'ambito dell'Azione Cardine 42 "*Percorsi di formazione finalizzati all'occupabilità con sostegno al reddito, rivolti anche a soggetti in particolari condizioni di fragilità*", attraverso la quale la Regione Lazio ha già messo in campo azioni volte a combattere la povertà e promuovere l'inclusione sociale di tutti i cittadini, a partire dalle categorie più fragili.

L'obiettivo generale che si vuole conseguire, come definito nella strategia del POR FSE 2014-2020 della Regione Lazio, è quello di interrompere "*il circolo vizioso di svantaggio che si protrae attraverso le generazioni perseguendo un'azione di attivazione di soggetti appartenenti alle categorie più svantaggiate*". Importanti risultati sono stati conseguiti con le precedenti edizioni dell'Avviso pubblico inerenti la realizzazione di progetti integrati educativi, formativi e di socializzazione per ragazzi, attraverso i quali la Regione ha inteso creare un modello che potesse rappresentare una "buona pratica" da replicare nelle situazioni di disagio. Gli interventi che si vogliono ammettere al contributo sono quindi nell'ottica della continuazione e rafforzamento delle azioni finalizzate alla realizzazione di interventi integrati di tipo educativo, formativo e di socializzazione per ragazzi, ampliando l'arco temporale di durata dei progetti, al fine di fornire ai destinatari sempre maggiori strumenti che possano favorirne l'inserimento nella vita civile e agevolarne la permanenza nei sistemi di istruzione e formazione nonché l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso l'acquisizione di competenze e professionalità. Ciò anche creando per i ragazzi opportunità reali di integrazione, socializzazione e dialogo (ad esempio offrendo concrete possibilità di svago, intrattenimento e socializzazione qualificata, facendo crescere nei ragazzi il senso sociale e civile e promuovendone il protagonismo). In questo senso, si intende sostenere la promozione di percorsi e opportunità di sostegno e accompagnamento educativi nei confronti dei ragazzi, con una specifica attenzione alle diverse fasi del "*ciclo di vita*" in cui si inseriscono, finanziando progetti integrati che siano in grado di svolgere diverse funzioni, da quelle educative, di prevenzione e di supporto familiare fino a quelle professionalizzanti, formative, di socializzazione e innovazione sociale. Tali funzioni risultano di particolare rilievo soprattutto nelle aree a maggior rischio di degrado socio-culturale e ambientale del territorio regionale, con i ragazzi che presentano sovente svantaggi culturali e occupazionali e per i quali è indispensabile promuovere azioni capaci di restituire una visione positiva della propria persona, delle proprie attitudini e delle proprie potenzialità.

Stante quanto evidenziato, con un approccio preventivo, attraverso gli interventi si vuole coniugare attività di accoglienza e socializzazione con attività di formazione e professionalizzazione così da promuovere la crescita personale e formativa dei ragazzi e favorirne l'inserimento lavorativo.

3. Oggetto dell'Avviso

Gli interventi che si intendono realizzare a valere sul presente Avviso sono finanziati nell'ambito dell'Asse II "Inclusione sociale e lotta alla povertà" del POR Lazio FSE 2014/2020. In particolare, gli interventi ammessi al contributo ricadono all'interno della priorità 9.i. "Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità", obiettivo specifico 9.2) "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili".

Le candidature progettuali potranno essere sviluppate con riferimento alle due seguenti linee di finanziamento:

- **Linea di intervento a) finanziamento di un progetto integrato del valore di € 500.000,00, rivolto ad almeno 100 destinatari;**

- Linea di intervento b) finanziamento di n. 5 progetti integrati, ciascuno del valore di € 100.000,00 e rivolto ad almeno 20 destinatari.

Tutti gli interventi concernono la realizzazione di progetti integrati ricomprendenti attività educative, formative e di aggregazione in favore dei ragazzi in difficoltà, al fine di favorirne la crescita culturale, educativa, relazionale anche attraverso il ricorso ad un approccio quanto più possibile integrato, che metta insieme la dimensione sociale, educativa e psicologica, considerando quanto indicato al successivo articolo 4.

4. Articolazione degli interventi

I progetti integrati di cui al presente Avviso dovranno ricomprendere le seguenti attività:

- *Laboratori di recupero della licenza media.* I laboratori dovranno presentare attività che, sia per l'uso dei materiali che per le metodologie, siano improntati all'innovatività e allo sviluppo della creatività dei ragazzi, come sostegno formativo e culturale personalizzato per il recupero scolastico.
- *Laboratori di alfabetizzazione.* I laboratori potranno essere rivolti all'alfabetizzazione di ragazzi stranieri individuando nella conoscenza della lingua lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, soprattutto per ragazzi che si confrontano con una realtà sociale e scolastica diversa da quella d'origine; potranno intrecciare trasversalmente vari contenuti - dalla letteratura alla storia, dall'arte alla filosofia alle materie scientifiche, alla poesia - ricorrendo al linguaggio scritto e parlato, ma anche a quello audiovisivo e creativo e offrendo ai ragazzi possibilità di confronto con i vari linguaggi.
- *Laboratori di formazione teorico/pratica.* I laboratori dovranno prevedere percorsi che permettano l'acquisizione sia di competenze di base e trasversali sia di competenze più specialistiche e professionalizzanti che favoriscano l'inserimento occupazionale dei ragazzi. Dovranno essere previste modalità teoriche e pratiche di acquisizione delle competenze per favorire la possibilità dei percorsi di incrementare le opportunità dei ragazzi di inserimento e inclusione sociale e lavorativa.
- *Visite/soggiorni ludico-formativo.* Percorsi di breve durata, anche giornaliera, che unitamente alle altre attività del presente Avviso, favoriscano la crescita personale formativa e relazionale. Tali percorsi devono avere la funzione di far conoscere luoghi di interesse naturalistico o storico integrandoli nella realtà quotidiana dei ragazzi.
- *Principi di educazione alimentare.* L'attività deve fornire nozioni elementari di educazione alimentare anche corredandole con esemplificazioni pratiche di cibi sani e deve contribuire a porre le basi per un corretto regime dietetico, indispensabile per il mantenimento dello stato di salute e di benessere della persona.

Ai destinatari degli interventi deve essere assicurato un sostegno psico-educativo.

In considerazione della particolare tipologia dei destinatari, i progetti integrati dovranno essere supportati da collaborazioni/partnership con enti pubblici e privati per lo svolgimento delle attività socio/educative, ponendo al centro degli interventi attività di sostegno psico- educativo funzionali a garantire una maggiore efficacia degli interventi.

I percorsi devono essere realizzati avendo una flessibilità di durata ed oraria in dipendenza della tipologia di intervento. In ogni caso dovrà essere assicurato il coinvolgimento giornaliero dei ragazzi per almeno due ore.

I progetti integrati dovranno realizzarsi in un arco temporale di 24 mesi e dovranno coinvolgere ragazzi con un'età compresa fra gli 11 e i 21 anni:

- in numero di almeno 100 per la Linea di intervento a);
- in numero di almeno 20 per la Linea di intervento b).

Almeno il 70% dei destinatari degli interventi dovrà provenire da un nucleo familiare che si trovi in una situazione di grave disagio socio-economico, individuato sulla base della valutazione del numero e della composizione del nucleo familiare e dei livelli reddituali (ISEE).

Ai destinatari degli interventi più in difficoltà dal punto di vista socio-economico dovrà essere garantita per la durata del progetto una indennità di presenza pari a 10 euro erogata sulla base della valutazione del numero e della composizione del nucleo familiare e dei livelli reddituali (ISEE).

Ai destinatari (almeno al 30% di essi) dovranno altresì essere garantite le spese di trasporto con mezzi pubblici (autobus) per recarsi nella struttura di erogazione delle attività afferenti al progetto.

La progettazione deve essere calibrata in funzione del finanziamento, della durata dell'intervento prevista in 24 mesi, della tipologia dei destinatari.

5. Destinatari degli interventi

Gli interventi sono rivolti a giovani, provenienti da famiglie a rischio di devianza con età compresa fra gli 11 e i 21 anni in situazione di disagio socio economico individuati sulla base della valutazione del numero e della composizione del nucleo familiare e dei livelli reddituali (ISEE) o segnalati dai servizi sociali del territorio.

Sono ammessi anche i minorenni stranieri o appartenenti a minoranze etniche, religiose o linguistiche, che entrano o vivono in Italia, anche se in modo irregolare, per i quali sono riconosciuti tutti i diritti garantiti dalla Convenzione di New York sui diritti del fanciullo (1989), la quale afferma, tra i suoi principi, che in tutte le decisioni relative al minore deve essere considerato prioritariamente 'il superiore interesse' del ragazzo.

6. Soggetti proponenti

Possono presentare le proposte progettuali i seguenti soggetti:

- i. enti del terzo settore di cui all'art. 4, comma 1 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore). Fino all'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e ai sensi dell'art. 101 (norme transitorie e di attuazione), comma 2 del Codice, il requisito dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del terzo settore può intendersi anche soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione, alla data di pubblicazione del presente Avviso, in uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore;
- ii. parrocchie e istituti/enti religiosi;
- iii. operatori della formazione già accreditati o che abbiano presentato domanda di accreditamento prima della candidatura in una delle tre macrotipologie formative (1. Diritto/dovere all'istruzione formazione, 2. Formazione post diritto/dovere e Formazione superiore, 3. Formazione continua), ai sensi della normativa regionale in materia di accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio.

La presentazione della proposta può avvenire in forma singola o associata (ATI o ATS). La candidatura in forma associata (ATI o ATS) esclude la candidatura in forma singola dei soggetti costituenti l'associazione.

L'operatore della formazione (soggetto di cui al punto elenco "iii") non può candidarsi in forma singola qualora non rientri anche in una delle tipologie di soggetti di cui ai punti "i" o "ii".

L'operatore della formazione che non soddisfi tale requisito può svolgere esclusivamente il ruolo di mandante all'interno di un'ATI o ATS con uno o più soggetti di cui ai punti elenco "i" o "ii".

Il Soggetto proponente in forma singola (soggetti di cui ai punti elenco "i" o "ii") deve essere anche operatore della formazione già accreditato o che abbia presentato domanda di accreditamento prima della candidatura in una delle tre macrotipologie formative (1. Diritto/dovere all'istruzione

formazione, 2. Formazione post diritto/dovere e Formazione superiore, 3. Formazione continua), ai sensi della D.G.R. 682 del 01/10/2019.

In caso contrario, deve candidarsi in ATI o ATS con un operatore della formazione (soggetto di cui al punto elenco "iii").

Il capofila dell'ATI o ATS può essere esclusivamente uno dei soggetti di cui ai punti elenco "i" o "ii" e, in tale ruolo, è l'unico responsabile del progetto nei confronti dell'Amministrazione Regionale e, pertanto, risponde in via diretta della realizzazione dello stesso in tutte le sue fasi ed è individuato quale unico responsabile della tenuta dei rapporti formali con la Regione Lazio in relazione agli obblighi di cui al presente avviso.

In tutti i casi di presentazione di proposte da parte di ATI o ATS non ancora costituite, i soggetti che costituiranno l'associazione dovranno dichiarare l'intenzione di costituirsi in ATI o ATS (dichiarazione di intenti), indicando specificamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria esatta, espressa in euro, dei singoli soggetti nell'ambito dell'associazione per la realizzazione dell'intervento proposto.

In ogni caso, l'Operatore della formazione dovrà essere accreditato al momento dell'avvio delle attività finanziate con il presente Avviso, pena la decadenza dal finanziamento e dovrà dimostrare di avere almeno una sede operativa nel territorio della Regione al momento dell'avvio delle attività finanziate dal presente Avviso in qualità di Soggetto attuatore.

I Soggetti proponenti possono presentare una sola candidatura, alternativamente sulla Linea di intervento a) o sulla Linea di intervento b).

7. Tempi di realizzazione degli interventi

I progetti dovranno essere conclusi entro 24 mesi, tenuto conto di quanto specificato al successivo articolo 14.

8. Risorse finanziarie

L'iniziativa è cofinanziata con le risorse del Fondo Sociale Europeo del POR Lazio 2014/2020 ed è attuata nell'ambito dell'Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" - Priorità di investimento 9.i) - Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili".

L'importo complessivamente stanziato è di 1.000.000,00 Euro (euro unmilione/00) così suddiviso:

- € **500.000,00** per la Linea di intervento a);
- € **500.000,00** per la Linea di intervento b).

L'Amministrazione si riserva di integrare le risorse stanziato con il presente Avviso con ulteriori risorse che si rendessero disponibili.

In dipendenza del numero dei progetti che saranno presentati e degli esiti della valutazione, le risorse residue potranno essere spostate da una linea all'altra a copertura, fino alla capienza massima indicata, di eventuali proposte risultate ammissibili a finanziamento.

9. Scadenza

Le proposte progettuali devono essere presentate dalle ore 9:30 del 15/01/2021 alle ore 17 del 22/02/2021.

10. Modalità per la presentazione dei progetti

Le proposte progettuali devono essere presentate esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <http://www.regione.lazio.it/sigem>. La procedura telematica è

disponibile in un'area riservata del sito, accessibile previa registrazione del soggetto proponente e successivo rilascio delle credenziali di accesso (nome utente e password).

I soggetti già registrati potranno accedere inserendo le credenziali in loro possesso. L'inserimento delle credenziali permette l'accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della proposta progettuale.

Ai fini della ammissione, faranno fede i dati presenti all'interno del sistema. Al termine della fase di inserimento, la procedura informatica consentirà:

- l'invio del formulario, operazione che blocca le modifiche e assegna il codice di riferimento univoco alla proposta progettuale;
- la trasmissione della domanda di ammissione a finanziamento e di tutti i documenti allegati, prodotti dalla procedura telematica, debitamente firmati e scansionati in formato pdf.

La procedura di presentazione del progetto è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista dall'Avviso e prodotta dal sistema, da effettuarsi, come indicato al precedente paragrafo 10, dalle ore 9:30 del 15/01/2021 alle ore 17 del 22/02/2021.

Modalità di presentazione della proposta progettuale diverse da quella indicata comportano l'esclusione.

Le informazioni e la documentazione da caricare obbligatoriamente a sistema per l'ammissibilità alla fase di valutazione sono elencate di seguito:

- domanda di ammissione a finanziamento, prodotta dal sistema come da allegato A 01, da stampare, firmare e allegare;
- dichiarazioni redatte sui modelli Allegato A 02a e 02b, prodotte dal sistema, da stampare, firmare e allegare (nel caso di ATI/ATS deve essere compilato il modello Allegato A 02b da tutti i componenti mandanti dell'associazione);
- documento di identità del legale rappresentante, o del suo delegato, del soggetto proponente o, in caso di ATS o ATI di tutti i rappresentanti legali o loro delegati dei soggetti costituendo l'associazione;
- eventuali deleghe dei rappresentanti legali dei soggetti proponenti o degli altri soggetti facenti parte dell'ATI o ATS;
- atto di costituzione dell'ATS o ATI, laddove già costituita, nel caso di soggetto associato;
- dichiarazione di intenti di tutti i soggetti che si presentano in forma associata nel caso di soggetto associato, in sostituzione dell'atto di costituzione, qualora questa non sia stata ancora formalizzata (Allegato A03). La dichiarazione di intenti deve essere sottoscritta da tutti i rappresentanti legali dei soggetti coinvolti;
- atto unilaterale di impegno, come da modello Allegato B, da stampare, firmare e allegare;
- formulario di presentazione della Proposta (allegato D);
- scheda finanziaria di progetto (Allegato E).
- modello informativa privacy (allegato F).

La carenza di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiscono motivo di esclusione dalla procedura.

Dovranno inoltre essere allegati i CV delle risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto debitamente compilati.

11. Ammissibilità e valutazione

Le operazioni saranno articolate nelle seguenti fasi:

- a. verifica di ammissibilità formale, a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica. A

conclusione della fase i progetti saranno esclusi oppure accederanno alla fase successiva descritta sub b).

- b. valutazione tecnica, effettuata da una Commissione nominata dal Direttore della Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Regione Lazio 2014-2020, che sono riportati nella tabella successiva.

In fase di valutazione tecnica la Commissione attribuisce un punteggio complessivo ad ogni progetto, con valore massimo pari a 100, ottenibile dalla somma di punteggi parziali assegnati in base ai seguenti criteri e sottocriteri.

Criteri	Sottocriteri	Punti min-max
a) Qualità e Coerenza progettuale e interna	min-max totale criterio a)	0-35
	<i>Chiarezza espositiva</i>	0-9
	<i>Coerenza interna (congruenza rispetto all'azione oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse azioni)</i>	0-13
	<i>Coerenza esterna (fabbisogni del contesto, requisiti dei destinatari delle azioni, ecc.)</i>	0-13
b) Coerenza esterna	min-max totale criterio b)	0-20
	<i>Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo e ai principi guida</i>	0-20
c) Innovatività	min-max totale criterio c)	0-20
	<i>Metodologia, approcci e organizzazione per l'efficacia nella realizzazione delle attività</i>	0-10
	<i>Approccio multidimensionale alle problematiche sociali</i>	0-10
d) Priorità	min-max totale criterio d)	0-10
	<i>Azioni rivolte a destinatari con disagio psico-fisico o soggetti svantaggiati</i>	0-10
e) Soggetti coinvolti	min-max totale criterio e)	0-15
	<i>Presenza di accordi/partenariati pubblico/privati in una ottica di sostenibilità futura del progetto</i>	0-15

Il punteggio minimo per l'ammissibilità è di 60 punti.

In relazione alla Linea di Intervento a), verrà predisposta una graduatoria e sarà ammessa a finanziamento la proposta progettuale che avrà ottenuto, al termine della fase di valutazione, il punteggio più alto.

In relazione alla Linea di Intervento b), verrà predisposta una graduatoria e saranno ammesse a finanziamento le prime 5 proposte progettuali che avranno ottenuto, al termine della fase di valutazione, i punteggi più alti.

In relazione ad entrambe le linee, a parità di punteggio sarà data precedenza al soggetto che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento al Criterio "Qualità e Coerenza progettuale interna". Se si riscontrasse parità anche nel punteggio su tale criterio, sarà assegnata la priorità in base all'ordine di arrivo dei progetti, come risultante dalla data e ora di **trasmissione telematica** del progetto.

12. Esiti dell'istruttoria per l'ammissione a finanziamento

All'esito dell'istruttoria, la Commissione trasmette all'Ufficio responsabile del procedimento:

- 1) la graduatoria relativa alla Linea di intervento a), comprensiva del progetto ammesso a finanziamento e dei progetti ammissibili ma non finanziabili, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno;
- 2) la graduatoria relativa alla Linea di intervento b), comprensiva dei 5 progetti ammessi a finanziamento e dei progetti ammissibili ma non finanziabili, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno;
- 3) l'elenco dei progetti non ammessi a finanziamento, distinti per linea di intervento, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno.

Con apposite Determinazioni Dirigenziali sono approvati gli elenchi dei progetti finanziati e dei progetti non ammessi, con indicazione dei motivi di esclusione. Tali Determinazioni Dirigenziali saranno pubblicate sul B.U.R. della Regione Lazio, sul portale istituzionale <http://www.regione.lazio.it> e sul portale <http://www.lazioeuropa.it>.

La pubblicazione sul B.U.R.L. non ha valore di notifica per gli interessati, la notifica avverrà a mezzo pec e da tale data decorreranno i tempi per l'avvio delle attività.

La Regione si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente avviso con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei soggetti proponenti.

13. Atto unilaterale di impegno

I rapporti tra Regione e soggetto beneficiario del finanziamento sono regolati in base all'Atto unilaterale di impegno (Allegato B), che deve essere stampato, timbrato e firmato, scannerizzato ed allegato in formato pdf al formulario on line per la presentazione del progetto, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

14. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo

Pena la revoca, il Beneficiario si obbliga, oltre a quanto altro previsto nell'atto unilaterale di impegno, a:

- dare avvio delle attività entro 30 giorni dalla notifica dell'approvazione del finanziamento che avviene tramite PEC che perverrà da parte dell'Area Attuazione Interventi;
- attuare ed ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta presentata e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il CUP che sarà richiesto direttamente dall'amministrazione regionale e comunicato al beneficiario e il codice progetto identificativo dell'intervento autorizzato;
- rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti il contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 Agosto 2010 n.136 e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato se pur non esclusivo su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;
- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'intervento senza giustificata motivazione e preventiva richiesta alla Regione Lazio che autorizzerà o meno, previa valutazione, comunicandolo al soggetto beneficiario;
- collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli (Regione Lazio, Commissione Europea, Corte dei conti, ecc.) nell'ambito di verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché di ogni altro controllo, garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dall'art.140 del Regolamento (UE) N. 1303/2013, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile;

- adempiere agli obblighi di informazioni e comunicazione previsti in capo ai beneficiari di risorse del Fondo Sociale Europeo.

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto beneficiario, la Regione Lazio, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate.

15. Gestione finanziaria e costi ammissibili

L'Avviso si attua attraverso lo strumento di semplificazione dei costi riferito al tasso forfettario sino al 40% delle spese dirette di personale ammissibili, conformemente all'art. 67 lettera d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, come integrato dall'art. 68 ter del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del 18 luglio 2018.

Il costo complessivo di ogni progetto è il risultato della somma dei costi diretti previsti per le risorse umane e dei costi per le indennità di presenza. A copertura di tutti i restanti costi ammissibili, è previsto il riconoscimento di un tasso forfettario, pari al 40% del costo del personale diretto impiegato sul progetto.

In conseguenza dell'adozione del sistema semplificato, il piano finanziario dovrà essere presentato così strutturato:

- A.1 Risorse umane interne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista);
- A.2 Risorse umane esterne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista);
- B.4 Altro (ad esempio, indennità di partecipazione).

A copertura degli ulteriori costi ammissibili sostenuti per l'attuazione del progetto è riconosciuto un tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette del personale rendicontate e ritenute ammissibili a seguito dei controlli effettuati dalla Regione Lazio (calcolato sulle voci A.1, A.2.).

L'indennità di partecipazione nei casi previsti dall'avviso è pari a € 10/giornata ad allievo.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese e quindi anche del calcolo dell'importo forfettario riconoscibile a consuntivo, tutte le spese dirette riferite al personale e le spese per le indennità di partecipazione devono essere supportate da analitici e idonei giustificativi di spesa e devono rispettare le indicazioni e i limiti contenuti nella Determina Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012.

16. Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione del contributo avverrà in tre tranches:

- anticipo pari al 40% del contributo;
- secondo anticipo pari al 40% del contributo;
- pagamento finale commisurato all'importo riconosciuto.

Per il pagamento del primo anticipo, deve essere presentata la seguente documentazione:

- dichiarazione avvio attività;
- richiesta di erogazione dell'anticipo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo;
- ove previsto, contratto di fideiussione assicurativa o bancaria, secondo quanto disciplinato nel presente articolo.

Per il pagamento del secondo anticipo, deve essere presentata la seguente documentazione:

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Progetti integrati di tipo educativo, formativo e di socializzazione per ragazzi"
Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" - Priorità di investimento 9.i) - Obiettivo specifico 9.2

- relazione dettagliata dell'attività realizzata, sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo;
- ove previsto, contratto di fideiussione assicurativa o bancaria;
- modulistica compilata come previsto dalla Determina Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 comprensiva dei documenti giustificativi contabili e amministrativi per la sola macrovoce di spesa delle risorse umane. Ai fini dell'erogazione del secondo anticipo il Soggetto attuatore (beneficiario) deve aver speso almeno il 90% della somma ricevuta a titolo di primo anticipo.

Per l'erogazione del saldo il beneficiario è tenuto a trasmettere un rendiconto nelle modalità previste al paragrafo 17.

L'erogazione degli anticipi e il pagamento intermedio sono subordinati, nel caso di soggetti di diritto privato, alla presentazione di un contratto di fideiussione assicurativa o bancaria, a prima richiesta e senza eccezioni, stipulato a garanzia dell'importo da ricevere a titolo di anticipo redatto secondo le forme stabilite nell'Avviso e comunque secondo quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 1, comma 802 della Legge n. 208/2015 e 131, paragrafo 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Il soggetto attuatore potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a saldo a conclusione dell'intervento: in questo caso non è necessaria la presentazione della polizza fideiussoria.

17. Norme per la rendicontazione

Il Soggetto attuatore è tenuto a presentare entro e non oltre 60 gg. dal termine dell'attività la rendicontazione delle attività svolte alla Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro – Via R. Raimondi 7 – 00145 Roma. Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente.

Il Soggetto attuatore dovrà anche produrre una relazione descrittiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti, allegando eventuali prodotti realizzati unitamente al registro presenze dei destinatari. Per riportare i dati sintetici si dovranno compilare e consegnare gli appositi moduli per i progetti cofinanziati FSE che verranno messi a disposizione dalla Regione. È consentito, comunque, aggiungere altra documentazione che si ritenga utile a dare conto dell'attività svolta e dei risultati raggiunti. Tutti i prodotti realizzati con il contributo dell'Amministrazione sono di proprietà dell'Amministrazione medesima; pertanto la mancata consegna all'Amministrazione di tali prodotti comporterà la revoca del contributo concesso.

Il soggetto attuatore dovrà presentare il rendiconto di spesa per il totale dei costi sostenuti per l'attuazione dell'intervento, secondo la seguente modalità:

a) costi delle risorse umane direttamente impegnate nell'operazione riferite alle seguenti voci di spesa del conto economico previsto dalla Determina Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012:

- A.1 Risorse umane interne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista);
- A.2 Risorse umane esterne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista);

b) costi per le indennità di partecipazione erogate agli allievi corrispondenti alla voce B.4 "Altro (altre spese allievi/destinatari direttamente riferibili all'operazione)" del conto economico previsto dalla Determina Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012.

Le indennità di partecipazione dovranno essere considerate dal soggetto attuatore come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente ai sensi di quanto disposto all'art. 50, comma 1, lett. c del D.P.R. 917/1986.

c) un importo forfettario pari al 40% delle spese dirette del personale ammissibili (voci A.1, A.2) rendicontate che dovranno essere utilizzate dal soggetto attuatore per la copertura dei restanti costi ammissibili per l'implementazione dell'operazione.

Per la rendicontazione delle spese relative alle risorse umane, il soggetto attuatore è tenuto a compilare la modulistica prevista dalla Determina Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 comprensiva dei documenti giustificativi contabili e amministrativi e dei registri obbligatori previsti al paragrafo 2.6.3 della Determina B06163 del 17/09/2012. Si ricorda che la mancata apposizione delle firme sui registri obbligatori determina l'inammissibilità delle spese sostenute, secondo quanto previsto al paragrafo 4 dell'Allegato alla Determina B06163 del 17/09/2012. In caso di attività risultanti dal registro prive di allievi, non saranno ritenute ammissibili le relative spese sostenute (docenze, tutor, ecc.).

Tutte le spese dirette del personale e le indennità di partecipazione agli allievi devono essere riferite al periodo compreso tra la data di avvio e quella di conclusione di attività del progetto. Fanno eccezione le spese per le operazioni amministrative di rendicontazione (successive alla fine delle attività). Tali spese dovranno comunque essere state effettivamente sostenute al momento della presentazione del rendiconto, pena l'inammissibilità.

Le spese dirette riferite al personale devono essere identificabili, riconducibili al progetto e attestate da documenti giustificativi (fatture, ricevute, buste paga, F24, ecc.). Devono, inoltre, essere esibiti i giustificativi che attestino l'effettivo pagamento delle spese rendicontate (bonifici bancari, mandati di pagamento quietanzati, ecc.). Non sono riconosciuti pagamenti in contanti.

Tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi lorde. Pertanto, l'importo indicato per le diverse tipologie di risorse umane deve comprendere tutti gli oneri fiscali e previdenziali a carico del lavoratore e del datore di lavoro.

Sarà onere del soggetto attuatore consegnare unitamente ai documenti giustificativi della spesa un prospetto riepilogativo del calcolo del costo lordo sostenuto per il personale.

Per le retribuzioni calcolate su base oraria sarà fatto riferimento al CCNL del settore di riferimento. L'importo forfettario del 40% delle spese dirette del personale ammissibili, dovrà essere utilizzato per coprire tutti i restanti costi necessari per la realizzazione dell'operazione, e tali spese non dovranno essere rendicontate, giustificate o supportate da alcun documento di spesa. L'importo forfettario pari al 40% delle spese di personale previsto dal preventivo approvato rappresenta l'ammontare massimo riconosciuto dall'amministrazione al beneficiario e sarà pertanto ricalcolato sulla base dei costi del personale ritenuti ammissibili in fase di rendicontazione dell'operazione.

Le modalità di invio della rendicontazione e le procedure di accesso e utilizzo del sito <http://www.regione.lazio.it/sigem> saranno comunicate successivamente dalla Regione.

18. Controlli e revoca del contributo

Conformemente alla normativa di riferimento e alle procedure adottate nell'ambito del POR FSE Lazio 2014-2020, e tenuto conto delle specificità delle misure realizzate nell'ambito del presente Avviso, ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, sono previsti i seguenti controlli:

- controlli documentali volti ad accertare la conformità della domanda di erogazione del contributo, conformemente a quanto previsto dal presente Avviso e dalla normativa di riferimento applicabile;
- verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività di ricerca e studio prevista nel percorso di dottorato, nei termini indicati al presente Avviso;
- verifiche in loco.

Il soggetto beneficiario è responsabile della regolarità di tutti gli atti di propria competenza. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra attestazione resa nel corso di realizzazione delle attività.

La Regione Lazio può in ogni momento svolgere controlli allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal presente Avviso e la veridicità delle dichiarazioni, delle informazioni e dei documenti prodotti.

I soggetti beneficiari coinvolti nell'attuazione della presente misura, sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che gli organi di controllo comunitari, nazionali e regionali possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

La Regione Lazio si riserva la facoltà di chiedere al soggetto beneficiario ogni chiarimento e integrazione necessaria ai fini del controllo. Il soggetto beneficiario è tenuto a rispondere nei termini e nei modi indicati dall'Amministrazione.

I controlli potranno essere effettuati dalla Regione anche per tramite di soggetti incaricati, e/o da altri organismi di controllo.

Le verifiche richiederanno l'esibizione di documenti giustificativi per comprovare l'erogazione delle borse di dottorato dichiarate dal beneficiario.

In presenza di irregolarità sono applicate le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché dal presente Avviso.

È prevista la **REVOCA** del contributo in caso di irregolarità amministrative o contabili rilevate in sede di controllo che si configurino come violazione della normativa UE, nazionale e regionale di riferimento, con particolare riguardo alla normativa in materia di regolarità contributiva e fiscale.

19. Monitoraggio delle Attività e Disciplina di riferimento per il FSE

La Regione effettua controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi, così come stabilito dall'art. 125, par. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito. I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati.

Ai fini delle verifiche in loco, il beneficiario deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione di spesa ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione.

L'attività di controllo si concentrerà sugli aspetti tecnici, fisici e finanziari delle operazioni, con particolare attenzione per i controlli in loco in itinere ed ex post sulla realizzazione degli interventi, al fine di verificare l'effettiva realizzazione delle attività secondo la tempistica, la quantità e le caratteristiche previste dall'Avviso e dal progetto approvato.

Le azioni comprese nell'Avviso pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del programma operativo FSE 2014-2020 e attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.

Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente Avviso pubblico.

20. Informazione e pubblicità

I beneficiari delle operazioni hanno specifiche responsabilità in materia di informazione e comunicazione; come previsto dalle Linee Guida per i beneficiari adottati dalla Regione con

Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20/11/2015; essi sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi all'operazione, riportando:

- a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nel Regolamento (UE) n. 821/2014 insieme a un riferimento all'Unione;
- b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

Durante l'attuazione dell'operazione, il beneficiario è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione ed il Programma Operativo sono stati finanziati dal fondo FSE.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare gli emblemi adottati con Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20/11/2015 disponibili nel Portale Lazio Europa al seguente link:

http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/?vw=documentazioneDettaglio&id=7716

21. Conservazione documenti

I soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea nel rispetto della tempistica e delle modalità previste dall'art.140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e della normativa nazionale vigente e per un periodo di almeno 5 anni.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa. In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

22. Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. (UE) n. 1303/2013, l'Amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. Attraverso le misure e le procedure previste nell'ambito del sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-2020 ed in linea con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché

contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

23. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si forniscono di seguito le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento citato.

Il Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: dpo@regione.lazio.it PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it, centralino 06/51681).

Il Responsabile del Trattamento dei Dati è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: elongo@regione.lazio.it; PEC: formazione@regione.lazio.legalmail.it; Telefono 06/51684949).

Sono responsabili del Trattamento dei Dati, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679, le società/gli enti che, per conto dell'Amministrazione, forniscono servizi di supporto alla gestione elettronica/informatica dei procedimenti amministrativi e a specifiche operazioni o fasi del trattamento.

Il Responsabile della Protezione dei Dati è l'Ing. Gianluca Ferrara: Regione Lazio, Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, Palazzina B, piano VI, stanza VI (Email: dpo@regione.lazio.it; PEC: dpo@regione.lazio.legalmail.it; Telefono: 06.51684857).

I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso. Il trattamento dei dati ha pertanto come fondamento giuridico le disposizioni nazionali e regionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con tutti i conseguenti atti, compresa la Decisione C(2014)9799 del 12 dicembre 2014 di approvazione del Programma Operativo Regionale del Lazio - Fondo sociale europeo 2014-2020 (di seguito, POR Lazio FSE 2014/2020). Su tale base il Soggetto proponente esprime il consenso in sede di presentazione della proposta progettuale (Allegato E).

L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità per lo stesso di accedere al contributo.

I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge.

I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso, e comunque sino alla completa definizione di tutte le operazioni connesse all'attuazione e alla chiusura del POR Lazio FSE 2014/2020.

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare:

- il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
- il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Progetti integrati di tipo educativo, formativo e di socializzazione per ragazzi"
Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" - Priorità di investimento 9.i) - Obiettivo specifico 9.2

- il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- il diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy.

I dati forniti attraverso il caricamento su SiGem, nell'ambito della domanda di finanziamento saranno inseriti nel sistema ARACHNE, uno strumento informatico integrato sviluppato dalla Commissione europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel sistema ARACHNE, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall'Autorità di gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

24. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

25. Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile unico del procedimento è il Dott. Paolo Giuntarelli Dirigente dell'Area Predisposizione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione Formazione, Ricerca e Lavoro.

26. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte

Per fornire assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle proposte è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica a partire dal secondo giorno di pubblicazione del presente avviso e fino alla scadenza dello stesso: progetti-ragazzi2021@regione.lazio.it.

27. Documentazione della procedura

L'Avviso sarà pubblicizzato sul sito internet della Regione Lazio http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/ nella sezione Bandi e avvisi, sul portale <http://www.lazioeuropa.it/> e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.